CAPITOLO IV

L'ARTE TIPOGRAFICA IN GERMANIA

MAGONZA

Come abbiamo già riferito, la prima produzione con dati completi dell'officina di *Fust*, nelle cui mani era passata a eguito della vittoria in giudizio su Gutenberg, fu lo Psalterio latino detto anche Psalterio di Magonza, terminato in società con Petrus Schoeffer, discepolo di Gutenberg. Schoeffer, nato a Gernsheim, a sud di Magonza, sulla riva destra del Reno, aveva studiato presso l'Università di Parigi; andò a Magonza e figura nell'atto notarile di Helmasperger come testimonio di parte a favore di Fust.

La successiva produzione della società Fust e Schoeffer fu lo *Psalterium Benedictinum* (1), che si suppone stampato per uso dell'ordine dei Benedettini stabilitosi a Bursfeld in Hannover sul Weser. L'ultimo libro della società è la prima edizione di un classico latino, l'opera di Cicerone *De Officiis et Paradoxa* (2) datato 4 febbraio 1466, anno in cui Fust morì a Parigi a causa della epidemia di peste che desolava la città nella quale era andato per affari.

La notizia secondo cui Fust andò a Parigi per vendere esemplari della Bibbia latina di 42 linee, facendola passare come manoscritto, va presa con la dovuta prevenzione.

Dopo la morte di Fust, Schoeffer contrasse matrimonio con la figlia del suo socio, Christine Fust, facendosi carico dell'officina nella quale pubblicò il suo primo libro, l'opera di San Tommaso d'Aquino *Summa Theologiae* (3) ultimata il 6 marzo 1467. L'ultimo lavoro identificato con dati completi è il *Missale Vratislaviense* (4), datato 1499. Morì tra il 20 dicembre 1502 (data della terza edizione dello Psalterio di Magonza) e l'8 aprile 1503 (data dell'opera di Hermes Trisme-

(1) Hain 13480*; Pr 64.

(2) Hain 5239*; Pell 3726; Pr 82; BMC I 24 (IB 155); Pol 1076; De Ricci (M) 85; Oates 28; IGI 2885; Coll (S) 319; Deckert (D) 212; Madsen 1160; Hunt 7; GW 6922; Goff C 576; Bib. Naz. Madrid 563.

(3) Pars secunda. Hain 1459* ;Pell 1049; Pr 83; BMC I 24 (IC 122); Gunther (L) 1848; Oates 30; Madsen 3931; Goff T 209.

(4) Hain-Copinger 11437; BMC I 37 (IC 266); Madsen 2790.

gistus *De Potestate,* nel cui colofone figura il nome del figlio Johannes Schoeffer, che gli succedette).

La produzione completa della stampa di Schoeffer negli anni 1467-1499 arrivò a 86 edizioni sicuramente attribuibili. I membri di questa famiglia continuarono a stampare a Magonza fino al 1557: ultimi rappresentanti furono gli eredi di Giovanni Schoeffer, che lavorò fino al 1555.

Agli inizi della stampa in ordine cronologico figura JOHANNES NEUMEISTER o Numeister, *stampatore viaggiante*, che, venendo da Foligno a Tolosa, pubblica ivi un solo libro *Meditationes* (5) di Johannes De Turrecremata, datato 3 settembre 1479. La carriera tipografica di Neumeister è uno dei misteri della stampa delle origini. Indubbiamente nacque a Magonza, giacché in questo libro si definisce *clericus maguntinus* (e il libro dovette essere stampato proprio a Magonza), mentre a Foligno si definisce *Theutonicus* e a Tolosa *Alemannus de Magontia.* Lo strano è che figura in pochissimi libri, in luoghi separati da molte centinaia di chilometri a parte le situazioni che segnaliamo alla fine del capitolo XII dove si tratta degli stampatori viaggianti.

Nel 1483 Bernhardus de Breydenbach, canonico della cattedrale di Magonza, fece un viaggio che lo portò a Venezia, di lì in Istria, a Corfù, a Rodi, a Cipro, fino a Gerusalemme. In questo itinerario si fece accompagnare dal pittore ERHARD REUWICH, originario di Utrecht anch'egli al servizio della cattedrale e, al ritorno, quest'ultimo si incaricò di incidere su legno gli schizzi che aveva fatto durante il viaggio. La prima edizione dell'*Itinerarium* (6) di Bernhard von Breydenbach descrive il viaggio e fu stampata con data 11 febbraio 1486 dallo stesso Reuwich; la tipografia si identifica con quella di Schoeffer: l'edizione è arricchita da gran quantità di xilografie che illustrano città e costumi delle terre visitate. Il panorama di Venezia è una xilografia che quando non è piegata arriva a un metro e sessantacinque centimentri. A questa edizione seguì un'altra in tedesco *Reise ins heilige Land* (7), terminata il 21 giugno 1486 e, per ultimo, l'edizione in olandese *Beuaerden tot dat heilige grafft* (8) terminata il 24 maggio 1488. Questi furono gli unici libri con dati del tipografo Reuwich in Magonza.

PETRUS VON FRIEDBERG si dedicò all'arte tipografica insieme con Heinrich Quentell a Colonia verso il 1489. A Magonza stampò il suo primo libro nel 1494: l'opera di Theodoricus Gresemundus *Lucubratiunculae* (9). La dedicatoria dell'Aba-

---

(5) Hain 15726*; Pr 155; BMC I 43 (IB 324); Schreiber 5395; Goff T 539.

(6) Hain-Copinger 3956*; Pell 3979; Pol 894; Pr 156; BMC I 43 (IB 331); Schreiber 3628; Klebs 220.1; VB 1564; VBonn 206; Coll (S) 263; Gunther (L) 1844; Madsen 874; ILGI 2055; Hunt 48; Goff B 1189; Geldner 42(13); Wurzburg (UB) 519.

(7) Hain 3959*; Pr 157; BMC I 44 (IB 335); Schreiber 3630; Klebs 200.2; Oates 53; Coll (S) 265; Gunther (L) 1845; Madsen 878; Hunt 49; Goff B 1193; Geldner 43.

(8) Hain-Copinger-Reichling 3963; Pell 2981; Pr 159; BMC I 44 (IB 340); Schreiber 3633; Klebs 220.4; VB 1567; Gunther (L) 1846; Oates 54; Madsen 880; Goff B 1191; Geldner 43.

(9) Hain-Copinger 8047*; Pr 176; BMC I 47 (IA 381); Oates 57; IGI 4484; Goff G 485; Geldner 43.

te Tritheim che figura in questo volume reca la data 1 gennaio 1494. L'ultimo libro con dati precisi è *De triplice regione claustralium* ([10]), datato 6 agosto 1498, opera del ricordato Johannes Tritheim. La produzione registrata è di 10 libri con tutti i dati e di 15 attribuiti; il primo di quest'ultima serie è un *Almanach für 1491* ([11]), foglio volante che si trova nella Biblioteca di Stato di Magonza.

Molto scarso fu il lavoro tipografico di JACOBUS MEYDENBACH, che ebbe inizio a Magonza con l'opera attribuita a Johannes von Cube *Hortus sanitatis,* datata 23 giugno 1491 (Hain-Copinger 8944*; Goff H 486); l'ultimo libro con dati espliciti è *Expositio in septem psalmos poenitentiales* che fu finito il 30 marzo 1495 (Hain-Copinger 7941*; Goff G. 416).

BAMBERGA

Ci domandiamo: dopo Magonza dove si installò la prima officina tipografica? Le ricerche effettuate negli ultimi tempi non riescono a stabilire con sicurezza se a Bamberga o Strasburgo.

Se entriamo nel terreno dei libri attribuiti a uno stampatore in base ai tipi impiegati o comunque ci riferiamo a dati non certi, specialmente in ordine alla data, la prima officina dopo Magonza dovrebbe essere attribuita a Bamberga. Il solo fatto, quasi unanimemente accertato dai bibliografi, secondo il quale Albrecht Pfister stampò a Bamberga la celebre Bibbia latina di 36 linee, come ristampa della Bibbia latina di 42 linee attribuita a Gutenberg, ci incanala sulla via che seguì l'arte tipografica uscendo da Magonza. Nell'esemplare della Bibbia latina di 36 linee esistente nella Biblioteca Nazionale di Parigi si incontra la data «1461» scritta a mano dall'artista che ha curato le rubriche, nell'ultima carta.

Con dati certi il primo libro stampato a Bamberga è la *Historia de Joseph, Daniel, Judit y Esther,* pubblicato dal già ricordato Pfister nel 1462 (Hain 8749). Il colofone alla fine di questo rarissimo incunabolo è trascritto in traduzione al nostro capitolo XIII.

Senza il nome di Pfister, ma attribuiti a lui, figurano i seguenti libri, che costituiscono tutta l'opera di questo stampatore: la prima edizione di *Ackermann von Böhmen* ([12]), la prima edizione dell'opera di Ulrich Boner *Edelstein* ([13]) terminata il 14 febbraio 1461; la prima edizione in tedesco della *Biblia pauperum* (Armenbibel) ([14]); l'edizione latina della *Biblia pauperum* ([15]); la seconda edizione di *Ackermann von Böhmen* ([16]); la seconda edizione in tedesco della *Biblia*

([10]) Hain-Copinger 15618*; Pr 188; BMC I 49 (IA 416); Pol 3823; Oates 65; Goff T 456.
([11]) (Mainzer Stadbibliothek). Ref.: *Die Druckerei des Petrus von Friedberg.* Articolo di F.W. Roth, in *Centralblatt für Bibliothekwesen,* tomo IV, pag. 399.
([12]) Hain 74; VB 330; CW 193; Geldner 49.
([13]) Hain 3578; Schreiber 3527; GW 4839; Geldner 49.
([14]) Hain 3176; Pell 2388; Schreiber 3480; GW 4325; Geldner 49(15).
([15]) Hain 3177; Schreiber 3479; Geldner 49.
([16]) Hain 73; Schreiber 3001; De Ricci (M) 29.7; VB 331; Goff A 39; Geldner 49; GW 194.

pauperum (Armenbibel) ([17]); la seconda edizione di *Edelstein* ([18]) di Boner e l'opera di Jacobus de Theramo *Belial* ([19]) in versione tedesca.

A Bamberga, come in tante altre città d'Europa di cui ci occuperemo, l'identificazione degli incunaboli senza luogo di stampa né nome di tipografi e senza data dà origine a seri problemi che sono stati e sono motivo di controversie — che cercheremo di evitare — e fuorviano dalla ricerca dell'autencità nel *mare magnum* della letteratura sugli inizi della stampa.

A Bamberga, nel 1478, incontriamo JOHANNES SENSENSCHMIDT, stampatore che aveva esercitato a Norinberga. Il suo primo libro con dati completi è il *Missale Benedictinum* ([20]) portato a termine il 31 luglio 1481. Tosto Sensenschmidt, in società con HEINRICH PETZENSTEINER, stampò, tra il 17 ottobre del 1482 e il 5 aprile del 1483, il *Breviarium Frisingense*, che si compone di cinque parti (Hain 3841).

Morto Sensenschmidt prima del 13 giugno 1491, suo figlio Lorenz in società con Petzensteiner e *JOHANNES PFEYL*, stampò il *Rituale Bambergense*, unica produzione con tale firma, il 31 agosto 1491 (Hain 366 Add.). Pfeyl da solo, registra il suo primo lavoro, un *Breviarum Ratisponense*, il 10 ottobre 1495 (Hain 3886*). Continuò pubblicando libri fino all'anno 1519. Suo ultimo incunabolo è il *Missale Ratisponense*, datato 15 dicembre 1500 (Hain-Copinger 11359*).

Tra gli altri stampatori che lavorarono a Bamberga si ricorda HANS SPORER, che pubblica il suo primo lavoro, *Fisierbüchlein* nel 1487 (Copinger 2517). La sua breve produzione in questa città si parte dal *Dracole Waida* ([21]) del 1491, per terminare con *Der Pfeningmüntzer* datato «la vigilia di Natale» del 1493 (Copinger 4728). A Spörer seguirono MARCK AYRER e HANS BERNECKER con tre libri nel 1493, tra i quali è la piccola cronaca *Leben und Wunderzeichen von Sankt Sebald* ([22]).

STRASBURGO

Il primo stampatore di Strasburgo fu JOHANNES MENTELIN, originario dallo Schlettstadt, di professione orafo, ma anche notaio. Il primo libro nel quale si cita il nome di Mentelin, nella prefazione, è l'opera di Sant'Agostino, *De arte praedicandi* ([23]) presuntivamente stampata da lui non dopo il 1466. Questo tipografo tra il 1461 (?) e il 1477 (?) produssse una ventina di edizioni di diversi

---

([17]) Pell 2387; Schreiber 3481; GW 4327; Geldner 49.
([18]) Copinger 1203; Schreiber 3528; VB 332; GW 4840; Geldner 49.
([19]) Copinger 5785; Geldner 49.
([20]) Hain-Copinger-Reichling 11267; Weale-Bohatta 1681; Schreiber 4676; Meyer-Baer 207; Pr 782; BMC I 174 (IB 2617); Goff M 631.
([21]) Hain 6406; Geldner 63.
([22]) Hain 14573; Geldner 55(16).
([23]) Hain 1956*; Pel 1472; Pol 379; Pr 200; BMC I 52 (IB 510); Oates 74; IGI 964; VB 2094; Gunther (L) 2881; Madsen 387; Deckert (D) 60; Hunt 70; Rosenwald (C) 29; Goff A 1226; Geldner 56; Wurzburg (UB 221).

contenuti letterari, ma solo in una si incontra il suo nome e i dati completi: nel colofone della quarta parte dell'opera di Vincentius Bellovacensis *Speculum historiale* ([24]), terminato il 4 dicembre 1473.

Continuatore della tipografia del Mentelin fu ADOLF RUSCH, originario di Ingweilen, nella bassa Alsazia, vicino a Strasburgo. Questo stampatore anonimo, poiché il suo nome non appare in alcun colofone, è stato chiamato lo stampatore della R (R — Printer) per il fatto che tra i suoi caratteri tipografici romani figura una lettera R maiuscola di forma assai tipica. La sua rinomanza si deve a quei suoi caratteri romani o rotondi che nel 1464 furono i primi ad essere usati nella stampa del *Rationale divinorum officiorum* ([25]) di Guglielmo Duranti. Questo stampatore si sposò con Salomè, figlia di Mentelin; tra i suoi libri si distingue la prima enciclopedia a stampa, intitolata *De Sermonum Proprietate, seu de Universo* ([26]), opera di Rabano Mauro, Arcivescovo di Magonza, finita prima del 20 luglio 1467.

Il terzo tipografo di Strasburgo fu HEINRICH EGGESTEIN, nato a Rosheim, di professione calligrafo. È il primo tipografo di Strasburgo che uscì dall'anonimato e indicò nome luogo e data di stampa. Iniziò con il *Decretum Gratiani* datato 1471 (Hain 8883*; Goff G 360). Il suo ultimo libro con tutti i dati è *Institutiones* di Giustiniano, finito il 15 settembre 1472 (Hain-Copinger 9491*). Gli si attribuiscono 38 libri senza dati di identificazione.

Un attivo stampatore fu HEINRICH KNOBLOCHTZER, originario di Ettenheim, il quale tra il 1477 e il 1484 lavorò a Strasburgo e dal 1489 al 1495 operò a Heidelberg. Si dedicò a stampare libri più popolari di quelli stampati dai suoi predecessori, specialmente romanze ed è il primo che pubblicò libri in tedesco a Strasburgo. La sua prima opera è *Belial* di Jacobo de Theramo, datata 10 agosto 1477 (Copinger 5808; BMC I p. 86).

Produsse circa cinquanta libri e con e senza dati; l'ultimo fu la stessa opera del primo, il *Belial*, terminato nel 1484 (Copinger 5793).

MARTIN SCHOTT, figlio di uno scultore di Strasburgo, sposò la figlia minore di Mentelin e ne ereditò la tipografia. In essa il 4 ottobre 1481 finì un *Plenarium* (Copinger 2323). Il suo ultimo lavoro fu *Agatharcia* ([27]) di Wimpheling, che datò 21 novembre 1498. Schott morì a Strasburgo il 22 novembre 1499.

Ci occuperemo ora di uno dei tipografi più fecondi che operarono in questa città sul Reno. Si tratta di JOHANNES GRÜNINGER, il cui nome, in alcuni colofoni appare con l'aggiunta *Reinhard*. Nato nel villaggio di Grüningen nello

---

([24]) Copinger 6246; Pr 212; BMC I 57 (IC 547); Oates 79; Goff V 283.

([25]) Hain 6461*; Pell 4487; Pr 230; BMC I 60 (IC 602); Pol 1371; IGI 3615; CW 9102; Goff D 405.

([26]) Hain-Copinger 13669*; Pr 239; Supl II p. 14; BMC I 60 (IC 638); Klebs 524.1; Oates 98; Goff R 1.

([27]) Hain-Copinger 16169*; Pr 411; BMC I 96 (IA 1220) Schreiber 5472; Goff W 21.

Württenberg nel 1480, si trasferiva a Basilea per apprendere l'arte in una tipografia, di cui non si conosce il maestro.

Il 2 ottobre del 1482 ottenne la cittadinanza di Strasburgo e l'anno seguente, in società con HEINRICH DE INGWEILER, completò il primo lavoro a stampa, l'opera di Petrus Comestor *Historia scholastica* ([28]) il 28 agosto del 1483. Dopo questo unico libro stampato in società, Grüninger continuò a stampare per conto suo. Da solo iniziò con l'opera di Frater Soccus *Sermones de tempore,* ultimata il 12 febbraio del 1484 (Hain-Copinger 14826 [I]; Goff S 589). L'ultimo libro pubblicato da Grüninger nel secolo XV, con dati completi è *Von eines Küninges Tochter von Frankreich*, datato 8 settembre 1500 (Hain-Copinger 10039). Continuò a stampare fino al 1531.

Grüninger si specializzò nella preparazione di libri diffusamente illustrati specialmente a partire dal 1494 dimostrando gusto squisito nelle xilografie con i migliori disegni di artisti del tempo, tra cui il famosissimo Johannes Schäuffelin. Incominciò a stampare in latino, ma tosto rivolse la sua attività al tedesco per soddisfare il pubblico, anche se non abbandonò il latino; produsse così opere di classici latini, di storia naturale, di leggende e romanze.

JOHANNES PRÜSS, originario dello Württemberg, creò a Strasburgo una stamperia, nella quale pubblicò il suo primo libro con tutti i dati nel 1483, un *Formulare und Tütsch Rhetorica* (Hain-Copinger-Reichling 7260; Goff F 244). Morì il 16 novembre 1510; la sua vedova si sposò con un altro stampatore, REINHARD BECK e suo figlio Johannes si stabilì con una officina tipografica in un altro luogo della città. Altro segnalato stampatore di Strasburgo fu MARTIN FLACH. Nativo di Küttolsheim, vicino Strasburgo, probabilmente ebbe contatti nel suo lavoro con Rusch e Schott; il 10 maggio 1887 il suo nome figura per la prima volta nel *Manipulus curatorum* di Guido di Monterrocheri (Hain-Copinger-Reichling 8194; Goff G. 593). La sua ultima produzione è *Adolescentia* di Jacob Wimpheling, datata 27 agosto 1500 (Hain-Copinger 16190); morì poco dopo, il 26 ottobre 1500. Suo figlio Martin esercitò l'arte tipografica fino al 1525.

I rimanenti stampatori di Strasburgo furono: MATTHIAS HUPFUFF; JOHANNES SCHOTT, figlio di Martin; PETRUS ATTENDORN; THOMAS ANSHELM, il quale poi eserciterà, nel secolo XVI, a Pforzeim, a Tübingen e a Hagenau; FRIEDRICH RUSCH; nel 1499 WILHELM SCHAFFENER; nel 1498 MATTIAS BRANT; nel 1500 JOHANNES KNOBLOCH sposato con la vedova di Martin Flach (il padre) il cui primo libro è del 3 luglio 1504; e una serie di stampatori sconosciuti, che si identificano con il titolo delle opere più caratteristiche che stamparono.

([28]) 28 agosto del 1483. Hain-Copinger (Add) 5532*; Pr 436; BMC I 102 (IB 1352); Pol 309; Ootes 177; Goff P 462.

COLONIA

Nella bella città medievale di Colonia sul Reno il nascere dell'arte tipografica, quando già era progredita sia per i caratteri tipografici che per le illustrazioni, incontrò terreno favorevole per svilupparsi, questa volta verso il Nord, se prendiamo Magonza come centro e Strasburgo al sud del Reno.

Nel periodo degli incunaboli circa venti tipografi noti e una diecina di ignoti diedero alla stampa grande splendore. Centinaia di libri preziosi sono arrivati ai nostri giorni come testimonianza di un'epoca in cui la tipografia condivise con l'incisione le sue maggiori glorie.

Ivi la stampa inizia con ULRICH ZELL, originario di Hanau, presso Francoforte sul Meno. Dopo essere stato cittadino di Erfurt nel 1453, si stabilì a Magonza. Probabilmente apprese l'arte tipografica da Fust e Schoeffer, che imitò nei sui eccellenti lavori a stampa. Nel 1464 Zell prese la cittadinanza di Colonia e nel 1466 pubblicò una edizione datata ma senza che come luogo fosse indicata Colonia: Johannes Chrysostomus *Sermo super psalmum: Miserere mei Deus* (Hain 5032; Goff J 297).

Zell continuò a lavorare fino alla fine del secolo e si ritiene sia morto nel 1507. La sua produzione raggiunse circa duecento edizioni di contenuto molto vario: opere teologiche, di medicina, autori latini e greci, bolle e Indulgenze. Ma pochissime opere presentano il suo nome e la data.

Vien dopo ARNOLD THERHOERNEN, che apprese l'arte con Zell e il cui primo libro è l'opera di Werner Rolewinck *Sermo in festo praesentationis beatissimae Mariae virginis* nel 1470 (Proctor 925; Goff R. 303). Il suo ultimo libro datato è *Historia undecim milia virginum,* finito il 1° febbraio 1482 (Hain-Copinger 8743 = 12458; Goff U. 73). La sua vedova nel gennaio del 1485 sposò CONRAD WELKER di Boppard, il quale continuò con la stamperia in società con THEODORICUS (Diedrich Molner), per alcuni libri.

Ma il più segnalato stampatore di Colonia, sia dal punto di vista tecnico che per la grande produzione, fu HEINRICH QUENTEL. Nacque a Strasburgo e non si sa con certezza quando arrivò a Colonia. Nella sua prima stemperia produsse una quindicina di libri: il primo con nome e data è *Fasciculum temporum* di W. Rolevinck del 1479 (Hain-Copinger 6923; Goff R. 259). Quentell mise su la sua seconda tipografia nel 1484, iniziando con l'opera di Sant'Antonio Fiorentino *Tabula super Summam theologicam Johannes Molitoris* (attribuzione, per mancanza di luogo e nome) terminata il 6 luglio di detto anno (Hain 1262; Goff A 880). Continuò a stampare sino al 1501 e la sua produzione raggiunse 125 edizioni, cifra mai raggiunta fino a quel tempo da uno stampatore.

Gli succedettero i figli che nel secolo XVI furono molto attivi fino al 1546. Questa famiglia è una delle tante che nell'arte della stampa costituì una dinastia durante quasi settanta anni di attività tipografica.

Nella lista degli stampatori di Colonia del periodo degli incunaboli ricorderemo: JOHANNES SCHILLING, che i bibliografi identificano come lo stampatore dell'opera di Dares Phrygius *De excidio Troiae historia* (Hain-Copinger 5957 = 5958; Goff D 40); JOHANNES KOELHOFF, padre e figlio; NICOLAUS GOETZ che lavorò presso Quentell; BARTHOLOMAEUS DE UNKEL, il quale probabilmente fu anche collaboratore di Quentell; PETRUS IN ALTIS, DE OLPE; GERARDUS TEN RAEM; JOHANNE DE BELL; HERMANN; BUNGART; JOHANNES VON LANDEN e vari altri tipografi di nome ignoto.

ELTVILLE
NEL DISTRETTO DEL RENO

In questa cittadina posta sulla riva destra del Reno non lontana da Magonza la stampa nacque come un germoglio del ramo principale. Ivi una piccola stamperia ebbe come iniziatori NICOLAUS e HEINRICH BECHTERMÜNTZE, i cui primi caratteri rassomigliano a quelli del famoso *Catholicon* attribuito a Gutenberg. Gli unici libri stampati con certezza a Eltville nel secolo XV furono quattro edizioni di un ristretto dizionario latino-tedesco, conosciuti come *Vocabolarius Ex Quo.* Il primo fu fatto da Heinrich e finito il 4 novembre 1467 da suo fratello NICOLAUS e da WIGANDUS SPYESS di Orthenberg (Copinger 6311); la seconda edizione completata da Nicolaus il 5 giugno 1469 (Copinger 6313), la terza edizione figura terminata il 12 marzo 1472, senza nome di stampatore, che senza dubbio fu Bechtermüntze e la quarta e ultima fatta da Nicolaus il 21 dicembre 1477 (Copinger 6315; Goff V 362).

BASILEA

Nella cronologia della diffusione della stampa considereremo ora la città di Basilea, che fino al 1501 appartenne all'impero germanico. Vari anni dopo l'introduzione dell'arte tipografica, Basilea fu sede di numerose stamperie. La sua posizione sulla via di comunicazione tra l'Italia e la Germania le aveva dato importanza per quanto riguarda il commercio in genere in Europa e, quindi, anche con la produzione dei libri.

L'Università di Basilea fondata nel 1460, attrasse alla città uomini dedicati allo studio, alcuni dei quali presero interesse alla stampa e collaborarono con gli editori, come lettori e correttori di bozze. Quando nel 1501 Basilea si staccò dal controllo imperiale, la città si era assicurato un carattere cosmopolita e già vi esistevano ventisei importanti case e società di stampa.

La stampa più antica, senza data e con il nome parziale del tipografo, è l'opera di Conradus de Mure *Repertorium vocabulorum* circa del 1470, nel cui colofone si legge: «*Bertoldus nitide hunc impresserat in basilea...*» (GW 7424; Goff C 855). Bertoldus potrebbe essere BERTHOLD RUPPEL (Bechtolff von

Hanauwe), che figura nell'atto notarile di Helmasperger, al quale abbiamo già fatto riferimento trattando di Gutenberg, al cui fianco si trovava nella causa con Fust. Purtroppo Ruppel non segnò nessun libro col suo nome completo; si ritiene che dai suoi torchi uscì una *Biblia latina* (GW 4207; Goff B 532), circa del 1468 e un'altra *Biblia* in società con Bernhard Richel (GW 4213; Goff B 538). Negli ultimi anni Ruppel si dedicò al commercio della carta e dei libri. Morì il 12 marzo 1495.

MICHAEL WENSSLER, di Strasburgo si iscrisse come stampatore nella città di Basilea il 1° maggio del 1462 e in società con FRIEDRICH BIEL (che poi incontreremo a suo luogo come stampatore a Burgos in Spagna), pubblicò un solo libro: Gasparinus Barzizius *Epistulae*, non dopo il 1° dicembre 1472 (Hain 2675*; Goff B 261). Il suo ultimo libro con tutti i dati è: Armandus de Belloviso *De declaratione difficilium terminorum*, finito il 1° aprile 1491 (GW 2502; Goff A 1056). Poco tempo dopo Wenssler lasciò Basilea e lo troveremo come stampatore a Cluny, a Maçon e a Lione.

Segue nell'elenco BERNARD RICHEL, che operò tra il 1474 e il 1482. Il suo primo libro datato è Sachsenspiegel del 1474 (cfr. GW 9256) e l'ultimo: W. Rolewinck *Fasciculum temporum*, finito il 20 febbraio 1482 (Hain-Copinger 6932*; Goff R 267). Richel morì il 5 agosto dello stesso anno.

Tra i più importanti stampatori di Basilea citeremo JOHANNES AMERBACH, originario di Amorbach nell'Odenwald. Uomo di solida preparazione acquisita alla Sorbona, oltre che stampatore fu commerciante ed ebbe contatti editoriali con vari tipografi del tempo, che lavoravano per lui. Il primo libro con il suo nome è una raccolta di trattati di Vincentius Bellovacensis *Liber gratiae* ([29]) datato 13 dicembre 1481, anche se riferimenti tipografici dimostrano che egli lavorava già nel 1478.Egli usava dare esemplari dei suoi libri alla Certosa di Basilea come regalia. Morì nel 1513, quando già era in società con JOHANNES FROEBEN e JOHANNES PETRI.

Di spicco nell'arte tipografica fu anche JOHANNES BERGMANN DE OLPE, sacerdote e cappellano della cattedrale di Basilea nel 1482. Il suo primo volume, datato 1494, è l'opera di J. Wimpheling: *De conceptu et triplici Mariae virginis candore* ([30]). Bergmann è molto conosciuto per le edizioni di un libro che fu molto popolare in tutta Europa al suo tempo, pubblicato in varie lingue, *Das Narrenschiff* in tedesco, *Stultifera navis* in latino o *La nef des folz du monde* in francese, opera di Sebastian Brant, profusamente illustrata da xilografie, in alcune edizioni, di mano del celebre Dürer.

Altri stampatori del XV secolo furono: MARTIN FLACH (che non va confuso con l'omonimo di Strasburgo), JOHANNES SCHILLING (Solidi), JOHAN-

---

([29]) Copinger 6259; Pr 7562; BMC III 746 (I B 37269); VBonn 1199; Poll 3936; Oates 2769; Goff V 277.

([30]) Hain-Copinger 16171*; Pr 7771; BMC III 794 (IA 37921); Schreiber 5473; Goff W 50.

NES BESICKEN, PETRUS KOLLICKER, NICOLAUS KESSLER, LIENHART YSENHUT, il famoso Johannes Froben, JACOB WOLFF, MICHAEL FURTER, KILLIAN FISCHER (Piscator) ed altri.

AUGUSTA

In Augusta la stampa fu introdotta da GÜNTHER ZAINER, originario di Reutlingen, con l'edizione dell'opera attribuita a San Bonaventura *Meditationes vitae Christi* finita il 12 marzo 1468 (GW 4739; Goff B 893). Durante la sua attività Zainer produsse circa 50 edizioni con tutti i dati e altre che gli sono attribuite. A partire dalla traduzione in tedesco (*Heiligenleben*) della *Legenda aurea* ([31]) di Jacopo de Voragine, terminata il 25 ottobre 1471, Zainer illustrò la maggior parte dei suoi libri e la sua *Biblia en alemán* è la prima (o seconda) opera che apparve con incisioni (GW 4298; Goff B 627). Nel libro dei benefattori della Certosa di Buxheim figura come morto il 13 aprile 1478.

JOHANNES BÄLMER durante i quasi 13 anni in cui esercitò la tipografia in Augusta si distinse per la laboriosità: il suo primo libro *Lehere und Unterweisung* (Hain 10005*; Goff L. 126), con aggiunti altri trattati, venne alla luce il 22 aprile 1472 e la sua ultima opera di stampatore, il *Breviarum secundum Augustensis ecclesiae*, fu completato il 13 aprile 1495 (Hain 6264*).

Un tipografo eccezionale che operò con arte e fortuna è ANTON SORG, che conosceva il latino, nato da famiglia del posto. La sua prima opera come stampatore è quella di Sant'Agostino *Quinquaginta*, edita il 1° febbraio 1475 (Hain 1987). Agli inizi fu collegato con la stamperia del monastero dei Santi Ulrico e Afra in Augusta, che operò tra il 1473 e il 1474, producendo pochi libri. Ma la sua opera fondamentale fu la stampa di *Geschichte des Konzil von Kostanz,* con più di 1.100 xilografie (Hain-Copinger[Add] 5610*; Goff R 196); terminata il 2 settembre 1493, anche se in alcuni esemplari figura come stampatore Hans Schobser.

Un distinto produttore di libri in Augusta fu JOHANNES SCHÖNSPERGER, giacché nel volgere di 19 anni pubblicò 120 opere, delle quali la prima un *Regimen sanitatis* in tedesco, finito il 1° settembre 1481 (Hain 13740; Goff R 48). Continuò nel suo lavoro e commerciò fino al 1517, avendo stampato negli anni 1481 e 1482 due libri per il tipografo Thomas Rüger e probabilmente altri per la sua vedova Anna (forse la prima donna che figura come stampatrice), che gli successe.

Non possiamo allontanarci da Augusta senza ricordare uno dei suoi più cari tipografi: ERHARD RATDOLT. Nato ad Augusta nel 1447, viaggiò in Italia, si stabilì a Venezia con una sua stamperia (di cui tratteremo a suo luogo). Invitato

([31]) Hain-Copinger 9968 (I); Schreiber 4298; BMC II 317 (IC 5433) (I); Rosenwald (C) 31; IGI 5048; Goff J 156.

dal vescovo di Augusta, Friedrich Graf von Zollern, a ritornare nella città natìa, Ratdolt rientrò e la sua prima stampa fu l'*Obsequiale Augustense,* datato 1° febbraio 1487 (Hain-Copinger 11925*; Goff O 1). La sua produzione posteriore comprese una serie di libri di matematica, di astronomia, di storia e liturgici. Ratdolt lavorò fino al 1527 o 1528, nel quale si crede sia morto.

Altri stampatori di Augusta, che la storia delal tipografia ricorda, sono: JOHANNES SCHÜSSLER, JOHANNES WIENNER, LUDWÜIG HOHENWANG, JODOCUS PFLANZMANN, JOHANNES e AMBROSIUS KELLER, JOHANNES BLAUBIRER, PETRUS BERGER, JOHANNES SCHAUR, CHRISTOPH SCHNAITTER, LUCAS ZEISSENMAIR e JOHANNES FROSCHAUER.

NORIMBERGA

JOHANNES SENSENSCHMIDT, nato ad Egra in Boemia, probabilmente apprese l'arte tipografica a Magonza e alcuni bibliografi ricordano che forse partecipò alla stampa della Biblia latina di 36 linee a Bamberga. In quanto iniziatore dell'attività tipografica a Norimberga, il suo primo lavoro, datato 1470, è l'opera di Franciscus de Retza *Comestorium vitiorum* (Hain-Copinger 13884; Goff R 150), probabilmente in società con Heinrich Keffer. Ma il primo libro in cui figura il suo nome e la data è: Albertus de Eyb *Margarita poetica,* finito il 1° dicembre 1472 (Hain 6818*; Goff E 170). A Norimberga operò anche in società con ANDREAS FRISNER tra il 1474 e il 1478 e con HEINRICH KEFFER produsse l'unico libro della società: Rainerius de Pisa, *Pantheologia* l'8 aprile 1473 (Hain 13015*; Goff R 5).

L'eminenza della città di Norimberga nello sviluppo della stampa nel secolo XV e nella formazione di un centro editoriale importante, come non se ne conosce altro in Germania in tale tempo, si deve all'intelligente impresa di ANTON KOBERGER, il principe degli stampatori tedeschi della fine del Medio Evo.

Come Aldo Manunzio a Venezia, diede speciale importanza all'aspetto commerciale, all'organizzazione del lavoro e alla selezione delle opere da stampare. Il suo primo libro con dati completi è: *De consolatione philosophiae* di Boezio, in tedesco e in latino, terminato il 24 luglio 1473 (Hain 3398*; Goff B 816).

Johannes Neudorffer, suo contemporaneo, verso il 1509 ricorda che Koberger aveva circa ventiquattro torchi in attività con circa 100 persone alla dipendenza tra tipografi, stampatori, legatori, correttori, miniatori e progettisti. A tutti costoro veniva passata l'alimentazione in un locale a parte, nel quale si trasferivano ad ore determinate e con una certa disciplina militare.

Per quanto riguarda la quantità delle edizioni eseguite, probabilmente Koberger fu alla pari o di poco superato da altri stampatori del tempo, ma riguardo l'importanza letteraria, la bellezza e l'eccellenza della stampa, i libri di Koberger non furono eguagliati da alcuno, eccezion fatta per i libri di Aldo a Venezia.

Koberger non solo si occupò dei suoi propri lavori ma accettò anche importanti contratti con stampatori di altre città.

La corrispondenza di Koberger dimostra che aveva agenti o rappresentanti, non solo in Germania, ma anche in altre piazze, come Parigi, Budapest, Varsavia, Venezia, Firenze, Roma, Anversa, Bruges, Leida: una vera e propria organizzazione quale non ebbe Aldo a Venezia, poiché essa era legata e limitata alla corrispondenza diretta con gli studiosi interessati ai suoi libri. Dopo la morte di Koberger, avvenuta il 3 ottobre 1513, suo figlio Johannes continuò l'impresa fino al 1525.

Stampatori a Norimberga, dopo Koberger, furono: FRIEDRICH CREUSSNER; l'astronomo e geografo JOHANNES REGIOMONTANUS (Müller); il chirurgo e barbiere HANZ FOLZ; CONRAD ZENINGER; PETRUS WAGNER; MARX AYRES; GEORGIUS STUCHS; KASPAR HOCHFEDER; HANS MAYR; AMBROSIUS HUBER; HIERONYMUS HÖLZEL e WILLHELM WINTER.

SPIRA

Sulla riva sinistra del Reno si incontra la città di Spira dove la stampa fu introdotta da un tipografo sconosciuto che stampò la *Postilla scholastica super Apocalypsim* con i seguenti dati: Speyer, 1471 (Hain-Copinger 13310; Goff P 947). PETRUS DRACH figura come primo stampatore identificato con il *Vocabolarius utriusque iuris*, datato 18 maggio 1477 (Copinger 6359; Goff V 336). Il suo ultimo libro è il *Missale Benedictinum Bursfeldense* ([33]), con tutti i dati e datato 30 luglio 1498. Tra il 1480 e il 1489 un «Petrus Drach junior» stampa una serie di opere a Spira. I bibliografi ritengono che fu un figlio dello stampatore sopra ricordato.

L'unico dato esplicitamente connesso con l'attività tipografica dei fratelli JOHANNES e CONRAD HIST si incontra nella prefazione dell'opera di Richardus de Bury *Philobiblion*, che reca il suo nome e la data del 13 gennaio 1483 (Hain-Copinger 4150*; Goff R 192). Dei 23 libri attribuiti a questa stamperia, quello appena citato è l'unico che presenta i caratteri dell'autenticità tipografica. Dal 1492 al 1499 Conrad Hist continuò a lavorare solo a Spira.

ESSLINGEN

Il tipografo CONRAD FYNER (o Feyner) si stabilì a Esslingen verso il 1472, ma il primo libro con dati certi è l'opera di San Tommaso d'Aquino *Postilla in Job* finita di stampare nel 1474 (Hain 1397*; Goff T 236). L'ultimo lavoro di Fyner registrato in detta città è l'opera di Petrus Niger (Schwartz) *Stern*

([33]) Hain-Copinger-Reichling 11274; Weale-Bohatta 1681; Pr 2397; BMI II 500 (IB 8657); Schreiber 4679; Pol 2717; Goff M 623.

des Meschiah, datata 20 dicembre 1477 (Hain 11886*). Fyner fu l'unico stampatore in Esslingen nel secolo XV.

ULMA

L'introduzione della stampa nella città di Ulma si deve a JOHANNES ZAINER, fratello di Günther Zainer di Augusta, entrambi «pionieri» in due città diverse. La sua prima opera con dati completi è il *Regimen wider die Pestilenz* di Henricus Steinhöwel dell'11 gennaio 1473 (Hain 15058*; BMC II, p. 520). L'ultimo libro edito da Zainer è: Michael Schrick, *Von den ausgebrannten Wassern* dell'anno 1500 (Hain 14536).

Come tipografo distinto segue CONRAD DINCKMUT, il quale inizia la sua attività con la medesima opera prima di Schrick, terminata il 19 ottobre 1482 (Copinger 5319; Goff S 329). Stampò circa 30 edizioni datate e il suo ultimo lavoro nel settore è l'opera di Savonarola *Compendium revelationum,* finita il 23 agosto 1496 (Hain-Copinger 14333*; Goff S 178).

Stampatori secondari furono: LIENHAR HOLLE, al quale si deve la stampa della *Cosmografia* di Claudius Ptolomeo, il primo atlante in tedesco, finito il 16 luglio 1482 (Hain-Copinger 15539*; Goff P. 1084); JOHANNES REGER e un certo «HANS HAUSER» citato da Geldner in *Die Deutschen Inkunabeldrucker,* p. 206 (Cfr. BMC II, p. 544), e, per ultimo, JOHANNES SCHAEFFLER.

LUBECCA

L'antica città anseatica di Lubecca, nell'ultimo quarto del XV secolo, ricevette l'arte tipografica nel 1473 per mezzo di LUCAS BRANDIS, che fu anche l'unico stampatore di Merseburg. Brandis iniziò a Lubecca con il *Rudimentum novitiorum* datato 5 agosto 1475 (Hain 4996; Goff 345) e concluse la sua carriera nel 1499 con l'opera di Petrus Ravenna *Repetitio cum inter alia de emu. ecclesiae* ([34]).

MATTHAEUS BRANDIS, fratello del primo, si stabilì a Lubecca stampando per prima il *Lucidarius* ([35]) di Honorius Augustodunensis, in dialetto della bassa Sassonia, datato 1485. Delle 24 edizioni attribuite a Brandis solo tre portano il suo nome: l'ultima è il *Missale Lubicense,* terminato il 29 settembre 1486 (Hain-Copinger 11320; Madsen 2772). I bibliografi identificano Matthaeus Brandis come uno stampatore che usò come insegna tipografica tre fiori di papavero (chiamato dagli inglesi *The Poppy Printer* e dai tedeschi *Mohnopfdrucker*) in stampe tra il 1487 e il 1497.

Altri tipografi che operarono a Lubecca furono: BARTHOLOMAEUS GOTHAN e STEFFEN ARNDES, che prima aveva lavorato a Perugia (1481) e nello Schleswig (1486) e, infine, JOHANNES SNELL.

([34]) Hain 13699.

ERFURT

Pochi furono i tipografi stabiliti in Erfurt nel XV secolo e scarsa la loro produzione in rapporto alla esistenza dell'università. Si registrano quattro stampatori noti ed altri quattro ignoti; dei primi PAULUS WIDER, originario di Hornbach, il primo a stabilirsi in Erfurt, che pubblicò un solo libro con tutti i dati, l'opera di Johannes de Lutrea *Exercitium in libros Aristotelis de Anima* del 26 agosto 1486 (Hain-Copinger 10350), HANS SPÖRER, che veniva da Bamberga, nel 1494, fino al 1500; WOLFGANG SCHENCK, nel 1499 e PAUL HACHENBERG, nel 1500.

MAGDEBURGO

La stampa compare tardi a Magdeburgo per mezzo di BARTHOLOMAEUS GOTHAN con il suo *Missale Magdeburgense* del 1480 (Hain-Copinger 11321; Goff M 671), anche se nel colofone si cita Lucas Brands come collaboratore e procuratore dei caratteri.

Il *Tractatus de septem sacramentis* datato 15 novembre 1493 (Hain 14091) è il primo lavoro degli stampatori ALBRECHT RAVENSTEIN e JOACHIM WESTPHAL, i quali il 20 dicembre 1484 pubblicarono il loro terzo e ultimo libro, un *Plenarium* in dialetto sassone (Hain 6749).

Emigrato da Lipsia a Magdeburgo, MORITZ BRANDIS, altro membro della nota famiglia di stampatori, si stabilisce in quest'ultima città e il 21 settembre 1491 pubblica il suo primo lavoro tipografico, la *Summa confessorum* di Johannes Friburgensis, in dialetto della bassa Sassonia (Hain 7375; Goff J 323). Produsse una ventina di libri, molti dei quali illustrati e con belle iniziali; l'ultimo fu un *Breviarium Halberstadense,* datato 3 agosto 1500 (Copinger 1277; GW 5351).

SIMÒN KOCH (Mentzer) e JOHANNES GRASHOVE, i quali stamparono pochi libri, completano la lista dei tipografi di Magdeburgo.

WÜRZBURG

Nella città vescovile di Würzburg l'arte tipografica si manifestò con la edizione di un *Breviarium Herbipolense* ([36]) stampato, secondo il colofone, da GEORGIUS REYSER, STEPHAN DOLD e JOHANNES BECKENHUB prima del 20 settembre 1479, come figura nel privilegio del vescovo di Würzburg. Il *Missale Eystettense*, senza luogo di stampa, ma di Würzburg, terminato il 23 febbraio 1483, è il primo libro stampato da Reyser a solo (Hain 3839*; Goff B 1161); l'ultimo è un *Missale Herbipolense*, stampato dopo l'11 ottobre 1499 (Hain-Copinger 11316).

([35]) Hain 8815; Schreiber 4553; Klebs 621.14; Madsen 2537; Borchling e Claussen 85; Goff H 331.

([36]) Hain 3845; Schreiber 3602; Bohatta (LB) 248; GW 5356; Wurzburg (BU) 532.

REUTLINGEN

Due stampatori, entrambi nati a Reutlingen si stabilirono in questa città con una tipografia. Il primo, MICHAEL GREYFF, che apprese l'arte a Strasburgo, iniziò con l'opera di Nicolaus Tinctor *Summulas Petri Hispani*, pubblicata l'11 giugno 1486 (Hain-Copinger 15528*; Goff T 378); il suo ultimo libro con tutti i dati è: *Expositio hymnorum datato 1496* (Hain 6787*; Goff E 154).

Segue JOHANNES OTMAR, che inizia con le *Formulae epistolarum* di Carolus Mennicken, del 1482 (Hain 10665* Goff M. 177).

L I P S I A

Malgrado l'affermazione di Geldner (DDI), secondo cui ANDREAS FRISNER può considerarsi come il primo stampatore in Lipsia, il primato di MARCUS BRANDIS emerge dai dati presenti nel *De Regimine hominis, sive Vetularius*, finito il 26 agosto 1484 (Hain-Copinger 605; Goff A 351). Marco, fratello di Lucas, Matthaeus e Moritz, anch'essi tipografi, produsse pochissime edizioni e la sua ultima sembra essere un'opera di Simón Pistor *Positio de morbo Franco* (37), del 1498 e della quale esiste solo un frammento.

La presenza di CONRAD KACHELOFEN come stampatore è data in forma certa nello *Psalterium latinum* datato 24 agosto 1485 (Hain 13487; Goff P. 1045). Kachelofen fu un tipografo attivo, produsse circa 60 edizioni, di cui l'ultima con i dati, un Missale Pragense (38); finito il 24 luglio 1498. Continuò a lavorare nel secolo XVI forse fino al 1516.

Il primo libro, con dati certi, che precede l'opera di Ovidio *Ars Amandi* (2 novembre 1492), è l'*Opera* di Orazio, in nove parti, stampata nel 1492 da MARTIN LANDSBERG (Hain-Copinger 8904; Goff H 445). Questo maestro dell'arte produsse circa 40 edizioni datate e circa 60 che gli si attribuiscono attraverso un esame comparativo dei caratteri. Il suo ultimo libro con nome e data è: Cicero-*Paradoxa Stoicorum* (39), del 1500.

Altri stampatori di Lipsia furono: MORITZ BRANDIS, dal 1488 al 1490; ARNOLDUS DE COLONIA, tra il 1492 e il 1495; GREGORIUS BÖTTIGER, tra il 1492 e il 1497; MELCHIOR LOTTER, tipografo attivo che operò tra il 1496 e il 1520; WOLFGANG STÖCKEL, che iniziò la sua attività nel 1495 e la continuò fino al 1540, questa volta a Dresda; e infine JACOBUS THANNER (1495-1529), che chiude l'elenco.

---

(37) Hain 13020.
(38) Hain-Copinger 11354; Weale-Bohatta 798; Pr 2875; BMC III 628 (IC 12348); Meyer-Baer 109; Goff M 686.
(39) Hain 5291*; GW 7020; Hunt 1717; Goff C 621.

HEIDELBERG

L'antica città di Heidelberg, famosa per l'università fondata nel 1386, indubbiamente ebbe la sua influenza sull'affermazione dell'arte tipografica. Malgrado i bibliografi sostengono che il primo libro stampato a Heidelberg sia l'opera di Michael Lindelbach *Praecepta latinitatis* datata 15 dicembre 1486, non si ha nessun altro dato di autenticità e, tuttavia, deve considerarsi come la prima (Hain-Copinger 10112*; Goff L 223).

Di conseguenza l'ordine cronologico colloca FRIEDRICH MISCH come il primo stampatore, che pubblicò il 9 maggio 1488 l'opera di Johannes de Magistri *Quaestiones veteris et nouae logicae* (Hain-Copinger 10454*; Goff M 30). Misch diede alla luce pochi libri, di cui l'ultimo è un'altra opera di De Magistris *Summulas Petri Hispani* del 1490 (Hain 10456).

Un grande produttore di libri fu HEINRICH KNOBLOCHTZER, che aveva operato a Strasburgo e prese la cittadinanza di Heidelberg il 9 aprile del 1486. Il suo primo lavoro tipografico con dati completi è l'opera di Baptista Guarinus *De moto et ordine docendi et discendi* ([40]), datata 18 dicembre 1489. Fu attivo fino al 1501, ma il suo ultimo lavoro con i dati reca la data del 29 giugno 1495 ed è lo *Speculum officii missae* ([41]) di J. Lampsheym.

MERSEBURG

Per stabilire quale fu la prima stamperia di Merseburg la scienza bibliografica indica la presenza di LUCAS BRANDIS come tipografo di due libri che non presentano il suo nome, ma solo la città e la data. Essi sono: Pseudo Sant'Agostino *Liber de quaestionibus Orosii* del 3 Agosto 1473 e l'opera di Aristotele *Lapidarius,* che fu terminata il 20 ottobre 1473 (Hain 2077; GW 2991 e Hain-Copinger 1777; GW 2389), dell'unica officina tipografica del XV secolo.

MARIENTHAL

Nella comunità religiosa dei Fratelli della Vita Comune (*Brüder von Gemeinsamen Leben*) di Marienthal nel distretto del Reno, tra il 1474 e il 1478 funzionò una officina tipografica dalla quale uscirono circa dieci lavori. Un solo libro però contiene i dati completi di identificazione, il *Breviarium Moguntinense. Pars aestivalis* datato 12 marzo 1474 (Hain-Copinger 3862; Goff B 1169). La *pars hiemalis* di questo Breviario fu stampata tra il 1475 e il 1476, ma non reca alcun dato (GW 5392). Questa stamperia fu l'unica che esistette a Marienthal nel XV secolo.

([40]) Hain-Copinger 8131*; Pr 3139; BMC III 671 (IA 12963); IGI 4521; Goff L 32.
([41]) Copinger 3473 = 5576; Pr 3143; BMC II 672 (IA 12979); IGI 5303; Goff L 32.

BRESLAVIA

Allo stampatore KASPAR ELYAN si attribuiscono vari lavori tipografici in Breslavia nell'unica stamperia che funzionò nel periodo degli incunaboli, ma solo un libro contiene i dati completi ed è *Statuta synodalia Vratislaviensia*, datato 9 ottobre 1475 (Copinger 5625; BMC tomo III, p. 563).

BLAUBEUREN

L'unico tipografo di Blaubeuren nel XV secolo fu KONRAND MANCZ, al quale si attribuiscono libri datati fino al 1477; ma l'unico incunabolo datato è l'opera di Albrecht von Eyb *Ob einem Mann sei zu nehmen ein ehelic Weib*, datata 1475 (Hain 6832).

ROSTOCK

Ancora una volta la comunità dei Fratelli della Vita Comune (FRATRES DOMUS HORTI VIRIDIS AD S. MICHAELEM) introdusse la stampa in un'altra città tedesca. Il primo libro pubblicato ivi è l'*Opera* di Lattanzio, terminata il 9 aprile 1476 (Hain-Copinger 9812*; Goff L 7). L'ultimo incunabolo registrato con i dati è *Sermones super cantica canticorum* di San Bernardo di Chiaravalle, che reca la data del 28 luglio 1481 (Hain-Copinger 2856; Goff B 427). Questa fu l'unica stamperia di Rostock nel XV secolo.

SCHUSSENRIED

Nel monastero di Sorten in Schussenried uno stampatore sconosciuto pubblicò un solo libro, arrivato ai giorni nostri, l'opera di Leonardus Aretinus *Gracchus et Poliscena* datato 1478 (Hain 1595*; Goff B 1245; GW 5610).

MEMMINGEN

L'attività del tipografo ALBRECHT KUNNE in Memmingen ebbe sicura importanza per quanto riguarda la produzione, anche se vari lavori non contengono i dati necessari. È comunque certo che il suo primo libro bene identificato è l'opera di Warner Rolewinck *Fasciculus temporum* datata 1482 (Hain-Copinger 6931*; Goff R 268). Circa 130 edizioni distinguono il lavoro di Kunne e il suo ultimo libro è il *Breviarium totius iuris canonici* di Paulus (Attavanti) Florentinus, finito nel 1499 (Hain-Copinger 7163; Goff P. 181). Questa è l'unica stamperia in Memmingen nel XV secolo.

URACH

KONRAD FYNER che fu molto attivo in Esslingen tra il 1472 e il 1478, stampò vari libri in Urach, ma solo due con dati degni di fede: un *Plenarium* in tedesco con data 1 febbraio 1481 (Copinger 2322; Goff E 79) e l'ultimo, l'opera di Voragine *Der Heiligeleben,* datato 12 novembre dello stesso 1481 (Hain 9974*; Goff I 159). Fyner morì ad Urach nel 1485 e la sua fu l'unica stamperia di quel tempo degli incunaboli in Urach.

PASSAVIA

Quattro tipografi operarono a Passavia nel XV secolo. BENEDIKT MAYR pubblicò il suo primo libro, l'opera di G. Caorsin *Obsidionis Rhodiae* in data 13 dicembre 1480 (GW 6007) e il suo ultimo, *Judicum anni 1482* di Julianus de Blanchis, del 6 gennaio 1482 (GW 4414). Lo stesso Mayr in società con Konrad Stael pubblicò il 26 marzo 1482 la *Grammatica nova* di Perger (Hain 12608) e il 26 luglio dello stesso anno, *Epistola de morte Hieronimo* di Eusebius Cremonensis (GW 9450; Goff H 242).

Poi Mayr, in società con Johannes Alakraw, produsse un solo libro, il *Tractatus pro infirmis*, terminato il 14 novembre 1482 (Hain 9182; Goff I 76).

Il primo lavoro con dati certi stampato in Passavia dal tipografo JOHANNES PETRI è l'opera di Paulus Wann *Sermones de Tempore* del 1491 (Hain-Copinger 16144*; Goff W5). Seguirono altre edizioni quasi tutte senza dati, ma l'ultimo libro registrato è il *Missale Pataviense* del 20 novembre 1491 (Hain-Copinger 11348*; Goff M 682).

Queste tipografie furono le uniche in Passavia nel XV secolo.

MONACO DI BAVIERA

In questa città della Baviera operarono quattro stampatori nel periodo degli incunaboli. HANS AURL, col suo libro recante i dati *Wie Rom bepaut ward* (Mirabilia Romae), datato 28 settembre 1481 (Hain 11209*). Seguì HANS SCHAUR, anch'egli con un solo lavoro identificato, il medesimo che il precedente ossia *Mirabilia Romae* in tedesco, completato il 28 giugno 1482 (Hain 11210*).

BENEDIKT PUCHPINDER, il terzo stampatore, figura con un solo libro con dati completi, il *Beychbüchlein*, finito l'8 febbraio 1488 (Copinger 937; GW 3773) e alla fine il quarto tipografo, JOHANNES SCHOBSER, anch'egli con un solo incunabolo datato, l'opera di Angelo Fundius *Oratio elegentissima nomine serenissimi Senatus Apud Iulium II Pont. Max. habita*, datata 1500 (Hain 7398).

METZ

Scarsissima attività tipografica presenta la città di Metz del XV secolo. In ordine cronologico figurano JOHANNES COLINI e GERHARDUS DE NOVA CIVITATE con una sola opera, *Imitatio Christi* (attribuita sia a Tommaso di Kempis, sia a Giovanni Gerson), datata 1482 (Hain-Copinger 9136; Goff I 58). GASPAR HOCHFEDER stampò due edizioni dell'opera di Boccaccio *Florio und Fiancefora* in data 26 agosto 1499 (Hain 7190; Goff B 746) e del 2 agosto 1500 (Hain 7191*; Goff B 747). Non vi furono altre stamperie a Metz nel XV secolo.

EICHSTÄTT

MICHAEL REYSER, secondo una nota in BMC tomo II, p. 483, figura in società con Georgius o Jeorius Reyser probabilmente suo fratello, a Strasburgo. In Eichstätt Michael produsse tre edizioni del *Missale Eystettense,* la prima con data 1486 (Hain-Copinger 11300) e l'ultima terminata il 12 luglio 1494 (Hain-Copinger 11301). Questi fu l'unico stampatore e questi gli unici libri in Eichstätt nel XV secolo.

MÜNSTER IN WESTFALIA

L'unico stampatore a Münster in Westfalia durante il periodo degli incunaboli fu JOHANNES LIMBURGUS del quale si conoscono solo due libri datati *Comoedia Codri* di Johannes Kerckmeister, datato 31 Ottobre 1485 (Copinger-Reichling 3447 A) e *Statuta Provincialia Coloniensia et diocesana Monasteriensa* terminato il 14 ottobre 1486 (Hain-Copinger-Reichling 15027; Goff S 732).

INGOLDSTADT

Poca importanza la stampa ebbe in questa città nel corso del XV secolo e delle sei tipografie ivi sorte, quattro appartennero a stampatori sconosciuti. Delle due restanti, i cui lavori sono registrati, la prima fu dei soci GEORGIUS WIRFFEL e MARCUS AYRER. Quest'ultimo fu uno dei pochi «stampatori viaggianti» in Germania, giacché lavorò in Erfurt, Norimberga, Regensburg e Bamberga, tra il 1483 e il 1489.

Il primo libro di questi soci fu *Flores legum aut congeries auctoritates juris civilis* del 1497 (Hain 7172*) e l'ultimo *Rubricae juris civilis et canonici* datato lo stesso anno 1497 (Hain 14020). La somiglianza delle date non permette di stabilire quale fu il primo e quale l'ultimo e perciò li abbiamo messi a nostro arbitrio nell'ordine precedente.

JOHANNES KACHELOFEN come stampatore figura operante solo in Ingoldstadt e la sua produzione registrata consiste in cinque libri, quattro dei quali senza i dati ma attribuiti a lui. L'unico che sicuramente può essergli attribuito è l'opera di Jacobus Locher *Rosarium coelestis Curiae et patriae triumphantis,* datato 1499 (Hain 10165*; Goff. L 265).

STENDAL

JOHACHIM WESTVAL, che aveva stampato in società con Rawenstein in Magdeburgo negli anni 1483 e 1484, lo incontriamo in Stendal dove produsse due libri con i dati; il primo: *Sachsenspiegel* in tedesco di Eike von Repgow, nel 1488 (Hain 14082; Goff E 25) e l'ultimo: *Salomon et Marcolphus* del 1489 (Voulliéme, Berlin, 2083, 5).

HAGENAU

Sebbene in Hagenau esistette solo una stamperia nel secolo XV intestata a HEINRICH GRAN, la sua produzione aumentò considerevolmente a partire dal 1497, in rapporto al fatto che i suoi torchi supplirono alla domanda di libri richiesti dal libraio Johannes Rynmann di Augusta, al quale fornì circa trenta edizioni. Il primo lavoro di Gran è l'opera di Johannes di Garlandia *Cornutus cum commento,* datata 1489 (Hain 7470*; Goff G. 82) e l'ultimo: *Rosarium sermonum* di Bernardinus de Busti, terminato il 18 settembre 1500 (Hain 4164*; Goff B 1337).

AMBURGO

Gli stampatori JOHANNES e THOMAS BORCHARD introdussero l'arte tipografica ad Amburgo e di loro si registra un solo libro con i dati, l'opera di Voragine *Laudes beatae Mariae virginis* terminato il 14 novembre 1491 (Hain-Copinger 9940*; Goff J 185). E questa fu l'unica stamperia nel XV secolo.

KIRCHHEIM in ALSAZIA

La identificazione di «Klein Troyga» o «Neu Troyga» (piccola Troia o Nuova Troia) con la città di Kirchheim in Alsazia, è stata dimostrata dal bibliografo M. Spirgatis. Sarebbe necessario acclarare tale fatto, poiché i libri che produsse MARCUS REINHARD, unico stampatore in Kirchheim nel XV secolo portano tale denominazione nel colofone; di essi l'unico che contiene la data è il libro d'Ore, in tedesco, intitolato *Die sieben Zeiten unsrer lieben Frauen* del 1491 (Copinger 3125).

FRIBURGO in BRISGOVIA

I due soli tipografi stabilitisi in Friburgo durante il periodo degli incunaboli pubblicarono complessivamente una dozzina e mezza di libri. L'unico con dati completi stampato da KILIAN FISCHER (Piscator) è l'opera di San Bonaventura *Perlustratio in IV libros Sententiarum Petri Lombardi,* finita non prima del 2 maggio 1493 (Hain 3541 e 3540; Goff P 486 e P 487).

Degli otto libri che figurano registrati nella stamperia intestata al tipografo FRIEDRICK RIEDERER, solo due contengono i dati completi. Il primo in ordine cronologico è l'opera dello stesso, intitolata *Spiegel der Wahren Rhetorik* datato 11 dicembre 1493; l'ultimo, *Modus espistolandi* di Franciscus Niger, pubblicato nel 1499 (Hain-Copinger 13914; Goff R 197 e Hain 11879*; Goff N 251).

LUNEBURGO

Una stamperia, che produsse solo due libri identificati con dati, è quella che fece sorgere a Luneburgo JOHANNES LUCE. In ordine i libri sono: *Imitatio Christi* al quale è allegata l'opera di Johannes Gerson *De meditatione cordis,* finito il 22 maggio 1493 (Hain-Copinger 9105; Goff I 29) e per ultimo: *Speculum Rosariorum Jhesu et Marie* del 13 settembre 1493 (Copinger 5579).

ZINNA

Nel monastero cistercense di Zinna uno stampatore il cui nome è ignoto, pubblicò l'opera del cappellano Hermanus Nitzschwitz *Novum psalterium beatae Mariae virginis* verso il 1495 e il 1496. I caratteri impiegati somigliano a quelli di Konrad Kachelofen di Lipsia (Hain 11891; Goff N 260).

TUBINGA

Dopo di avere operato a Reutlingen tra il 1482 e il 1485 JOHANNES OTMAR, negli anni tra il 1498 e il 1501 stampò per la città di Tubinga, distinguendosi per le edizioni delle opere di Gabriel Biel. Il suo primo libro fu: *Lectura in Johannem Duns Scotus super primo libro sentetiarum* di Paulus Scriptor, finito il 24 marzo 1498 (Hain 12493*; Goff I 206) e l'ultimo dei suoi torchi nel periodo degli incunaboli è l'opera di Gabriel Biel *Sermones de tempore,* datata 10 marzo 1500 (Hain-Copinger 3185*=3184*; Goff B 662).

PFORZHEIM

Dopo di avere stampato a Strasburgo nel 1488 THOMAS ANSHELM si incontra a lavorare a Pforzheim dal 1500 al 1511, anno in cui si spostò con i suoi

torchi a Tubinga. Due libri pubblicati nel 1500 non riportano il mese e il giorno e li classificreremo come: 1) (A) l'opera di Johannes Widmar *Rechnung auf allen Kaufmannschaft* (BMC tomo III, p. 705; Goff W 15 e I) (B): *Opusculum de sagis maleficis* (Copinger 4762).

BEROMÜNSTER

In Beromünster, allora nel territoio della Svizzera di lingua tedesca, l'unica stamperia nel XV secolo presenta un curioso precedente o se si preferisce una straordinaria coincidenza nella edizione di un libro. Il primo lavoro dello stampatore HELIAS HELIAE è il *Mammotrectus super Bibliam* di Johannes Marchesinus, datato 10 novembre («vigilia di san Martino») del 1470 (Hain 10555*; Goff M 233). Lo stesso libro, con identica data, fu pubblicato a Magonza, a cento chiometri di distanza da Beromünster da Petrus Schoeffer (Hain 10554*; Goff M 232). La teoria, secondo cui Heliae copiò l'edizione di Schoeffer, in parte è resa nulla dal fatto che l'esemplare esistente nella Burgerbibliothek di Lucerna (Svizzera), presenta una nota di proprietà manoscritta contemporanea, datata 27 novembre 1470.

Il terzo e l'ultimo lavoro di Heliae è lo *Speculum vitae humanae* di Rodericus Zamorensis (Rodrigo Sanchez de Arévalo, vescovo di Zamora), datato 31 luglio 1473 (Hain-Copinger 13942*; Goff R 219).

TRENTO

Nell'epoca in cui Trento apparteneva all'impero austro-ungarico, vi si stampò l'opera di Johannes Mathias Tiberinus: *De puero Simone* in data 9 febbraio 1476 (Hain 15661*; Goff T 481), nel cui colofone si fa riferimento a un «Hermanno Schindeleyp», che secondo la nota manoscritta nel BMC tomo III, pag. 805, fu «aulicus» (=appartenente alla corte) del vescovo di Trento Johannes Hinderbach. Esiste il dubbio se Schindeleyp fu tipografo di professione o se il libro fu stampato da Albrecht Kunne, a causa della somiglianza dei caratteri impiegati.

Dopo avere operato a Torrebelvicino (Italia) nel 1478, il sacerdote GIOVANNI LEONARDO LONGO compare a Trento come rettore della Chiesa di Santa Maria. Il suo primo lavoro tipografico è il *Doctrinale* di Alexander Villa Dei terminato l'11 agosto 1481 (Copinger 269; GW 956). Il terzo e ultimo lavoro di Longo fu *Epigrammata aliaque carmina in beatum Simonem,* datato 5 settembre 1482 (Hain-Copinger-Reichling 15660; Goff T 479).

VIENNA

Della prima stamperia stabilitasi nella capitale dell'Austria non si conosce il nome del tipografo, il quale negò il suo nome in almeno sette libri che recano invece come indicazione del luogo: Vienna. L'unico datato è il *Vocabolista italico tedesco*, «...Stampada questo libro in Viena anno (Mcccc) lxxxii/ Gedruckt zu wienn Anno Dñi (Mcccc) Ixxxii». Questo tipografo è noto come *Stampatore del Vocabolista 1482* (BMC tomo III p. 809).

Il secondo e ultimo stampatore a Vienna nel XV secolo fu JOHANNES WINTERBURGER. Il suo primo libro registrato come sicuramente stampato da lui è le *Satyrae* di Persio del 1492 (Langer-Dolch, p. 33 n. 1); Österreichische Nationalbibliothek: *Gutenberg und die Fruhzeit seiner Kunst,* Wien 1968, p. 63; n. 207 (Catalogo dell'Esposizione). Il primo libro con tutti i dati è *Epigrammata* di Hieronymus Balbus, terminato l'1 di Agosto 1494 (Hain-Copinger 2250*; Goff B 18).

Winterburger continuò nel suo lavoro fino al secolo XVI, però la sua ultima opera nel periodo degli incunaboli è *Super arboribus consanguinitatis* di Johannes Andreae, datata 22 Giugno 1500 (Hain 1049*; Goff A 615).

WINTERBERG

JOHANNES ALAKRAW, che aveva lavorato in società con Benediktus Mayr in Passavia nel 1482, appare in Winterberg, dove pubblicò solo due libri: il primo, *Soliloquia* di Sant'Agostino con data 1482 (Hain-Copinger 2013*; Goff A 1326) e l'ultimo l'opera di Alberto Magno *Summa de sacramento eucharistiae,* datato 16 ottobre 1484 (Hain-Copinger 458*; Goff A 337). Questa fu l'unica stamperia del XV secolo.

BRUNA (Brno, Brünn)

Per accertare la presenza della stampa in Bruna (allora sotto la giurisdizione dell'impero austro-ungarico) è necessario ricordare che Hain al n. 5470 registra come stampata a Bruna l'opera di Clement von Graz *Von den heissen Bädern* come pubblicata ivi nel 1485. In realtà questo libro ha la data del 1495 contrariamente a quanto sbagliando ha indicato Hain. Di conseguenza, anche senza il nome dello stampatore, cronologicamente, il primo libro che reca l'indicazione di luogo e di data «Brünn, 7 de octubre de 1486» è la *Agenda secundum chorum Olomucensem* (Hain 371).

CONRAD STAHEL e MATHIAS PREUNLEIN, i primi tipografi conosciuti a Bruna, vi arrivarono da Venezia e il 21 novembre 1491 impressero i loro no-

mi nel *Missale Strigoniense,* nel quale entrambi si denominano «impressores veneti» (Hain-Copinger 11431). Questo è l'unico libro con dati completi. Verso il 1499 la società si dovette dissolvere e Preunlein passò a Olmütz dove pubblicò due libri in quell'anno, come vedremo tosto. Non esistette altra tipografia a Bruna nel XV secolo.

OLMÜTZ

In questa città della Moravia (impero austro-ungarico) la stampa giunse con Mathias Preunlein che registra solo due incunaboli, entrambi datati 1499, qui indicati come: primo (A) *Planctus ruine ecclesie latine* (Copinger 4760) e primo (B) *Quaestio fabulosa* di Johannes Schramm (Copinger 5315).

Gli succedette CONRAD BAUMGARTEN con il suo unico lavoro tipografico: *De secta Waldensium* di Augustinus Moravus datato 29 Ottobre 1500 (Hain-Copinger 11614; GW 3061).

KUTTENBERG

Questa città della Boemia è conosciuta nella storia della stampa perché ivi si stampò la prima *Biblia bohémica* del XV secolo che fu l'unico libro dell'unico stampatore, MARTIN VON TISCHNIOWA, datato 14 novembre 1489 (Hain-Copinger 3162; Goff B 621).

RATISBONA

Nella storica città di Ratisbona l'arte tipografica ebbe un solo documento nel XV secolo: il *Missale Ratisponense* stampato da JOHANNES SENSENSCHMIDT e JOHANNES BECKENAUB, il 15 marzo 1485 (Hain-Copinger 11356; BMC tomo I, p. 173 [nota]).

SCHLESWIG

STEPHAN ARNDES, uno «stampatore viaggiante» tedesco, dopo avere operato a Perugia (Italia) fino al 1481, è presente a Schleswig dove nel 1486 pubblicò un solo lavoro: il *Missale Slevicense* (Hain-Copinger 11425), per passare tosto a continuare il suo lavoro a Lubecca.

DANZICA

CONRAD BAUMGARTEN, proveniente da Olmütz, si stabilì a Danzica e il 10 giugno 1499 pose fine alla *Agenda, sive Obsequiale sacramentorum* (GW

454). Continuò in questa città fino al 1503 anno in cui passa a Breslavia, mentre nel 1509 va a Francoforte sull'Oder.

ALTRE CITTÀ

Nel nostro rapporto sullo sviluppo della stampa in Germania e nel suo impero durante il XV secolo abbiamo incluso le città o le comunità nelle quali gli stampatori possono essere identificati con il nome. In altri centri l'arte tipografica si stabilì con l'intervento di tipografi sconosciuti o che non possono essere perfettamente identificati, mancando nome, luogo e data di stampa. Ciò non è raro nella storia della stampa se consideriamo il fatto che il primo libro stampato nel mondo, la famosa «Biblia latina» di Gutenberg non contiene alcun dato a stampa e che prudentemente il British Museum Catalogue la assegna allo «stampatore della Bibbia di 42 linee» senza rischiare di far cenno a Gutenberg.

Di conseguenza non figurano in questo nostro lavoro luoghi geografici come Zürich Trier (Treveris), Offenburg, Meissen, Burgdorff, Marienburg, Oppenheim, Stoccarda, Cracovia e Praga.